

VOLANTE AGGREDITA

**Grillini choc:
«Giusto sputare
ai poliziotti»
Partita la caccia**

di **ANTONIO ROSSITTO**



■ La neoeletta promette bene. S'è già infilata in una perigliosa polemica. Sarà la presidente di tutti. Meno che degli agenti insultati dai valorosi giovanotti che simpatizzano per la Palestina. Alessandra Todde

non è soltanto la prima governatrice sarda e la primissima presidente pentastellata, ma pure una raffinata analista politica. A farla vincere, informa, sono stati i rurgiti autoritari (...)

segue a pagina **9**

M5s: «Sputi ai poliziotti? Meritati»

Dopo la Todde anche la grillina Noferi, consigliere regionale della Toscana, attacca gli agenti. Rimosso il capo della mobile a Firenze. Assaltata la questura di Torino

Segue dalla prima pagina

di **ANTONIO ROSSITTO**

(...) nei cortei di Pisa e Firenze. Inutile che i **Mannheimer** e le **Ghisleri** smentiscano la correlazione. Con un elaborato contrappasso, la **Todde** esulta: «La Sardegna ha risposto ai manganelli». Mentre la collega **Silvia Noferi**, consigliera regionale in Toscana, inneggia agli sputi liberi contro i poliziotti: «Se li sono meritati».

Del resto, l'ammirato capo partito, prima di volare nell'isola per festeggiare stornellando, aveva già spiegato da che parte stare. **Giuseppe Conte** s'era così precipitato a una manifestazione contro la deprecata repressione. Il Movimento anti casta è diventato

anti polizia. Per un pugno di voti: quelli che hanno permesso alla **Todde** di battere Paolo Truzzu. Nemmeno insediata, la presidente s'è fatta vessillifera del nuovo corso. Tanto da provocare la furiosa reazione dei correghionali in divisa. **Luca Agati**, segretario del **Sindacato autonomo di polizia** di Cagliari, ragguaglia: «Non esiste nessuna correlazione tra la vittoria elettorale e i recenti fatti in Toscana. Dietro alle divise non esiste alcun colore politico». La **Todde**, insomma, non «cerchi consensi in terreni fertili dove proliferano solo polemiche». Ovverosia: l'espedito trasformato dai 5 stelle in strategia. «La generalizzazione ri-

schia di delegittimare l'operato di migliaia di uomini e donne che garantiscono l'ordine pubblico con estrema professionalità» excepisce **Agati**.

A Torino, intanto, una cinquantina di autonomi e anarchici assalta una volante della questura, tentando di liberare un marocchino da estradare.



Peso:1-5%,9-32%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

496-001-001

Cercano di aprire le portiere. Prendono a calci e pugni l'auto. A dimostrazione, appunto, del mefitico clima. «Fin quando una certa parte politica continuerà a incoraggiare la contrapposizione tra Forze dell'ordine e cittadini continueremo ad assistere a un'escalation di violenza inaudita. Ormai siamo alla caccia al poliziotto. Lo slogan "più sbirri morti" lanciato dagli antagonisti rischia di diventare un mantra» spiega **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. Ma pure le toghe rosse infieriscono. Denunciano l'«evidente sproporzione nell'uso della forza da parte degli agenti». In una nota, Magistratura democratica parla di ragazzi immobilizzati «senza alcuna evidente necessità». Altra replica dei sindacati: la nostra guida è la Costituzione. I magistrati, piuttosto, vengano in piazza assieme agli agenti.

Le indagini sugli scontri nelle due città toscane, co-

munque, proseguono. I magistrati stanno analizzando le immagini e gli audio delle bodycam indossate da due capisquadra. Potrebbero aiutare nella ricostruzione, a partire dall'ordine impartito per contrastare gli studenti. Intanto viene destinata a nuovo incarico **Silvia Conti**, comandante della mobile di Firenze. La funzionaria non ha avuto ruoli operativi nella gestione dell'ordine pubblico nei due cortei, ma ha inviato le squadre chieste dalle questure. Un avvicendamento che però, assicura il Viminale, era previsto. Non ci sarebbe nessun collegamento con gli incidenti.

Mentre si cerca di far luce, avanza comunque il partito anti agenti. Oltre alla **Todde**, si distingue appunto la **Noferi**, agguerrita consigliera toscana. La pentastellata, durante un dibattito sulle manifestazioni pro Palestina, si schiera audacemente dalla parte dei ribaldi sinistrorsi: «È molto fa-

cile andare lì col casco, il manganello contro dei ragazzini inermi e disarmati», dice. E quando i consiglieri di centro-destra rimembrano le sputacchiate degli spauriti studenti alle Forze dell'ordine, la consigliera obietta: «Avranno pure preso degli sputi, ma io dico che forse se li sono anche meritati». La basita aula comincia a rimoreggiare. Lei, però, rincara: «Questo è il minimo, perché c'è una bella differenza fra uno sputo e una manganellata, cari ragazzi di destra». Segue barabanda. La **Noferi**, richiamata all'ordine, spiega di essersi espressa «in malo modo». Scuse, dunque: «Probabilmente, gli sputi dei ragazzi sono stati una reazione delle manganellate, non che se li siano meritati ma sono forse stati una conseguenza. Non lo so». Lei, chiosa, non c'era. E se c'era, a quanto pare, dormiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAURA Corteo antagonista dopo l'assalto alla questura di Torino [Ansa]



Peso: 1-5%, 9-32%